NELLA FAUSTISSIMA CIRCOSTANZA

IN CHE

IL REVERENDISSIMO SIGNORE

DON DOMENICO MIGLIORANZA

PROFESSORE DI RELIGIONE

NEL GINNASIO VESCOVILE DI TREVISO

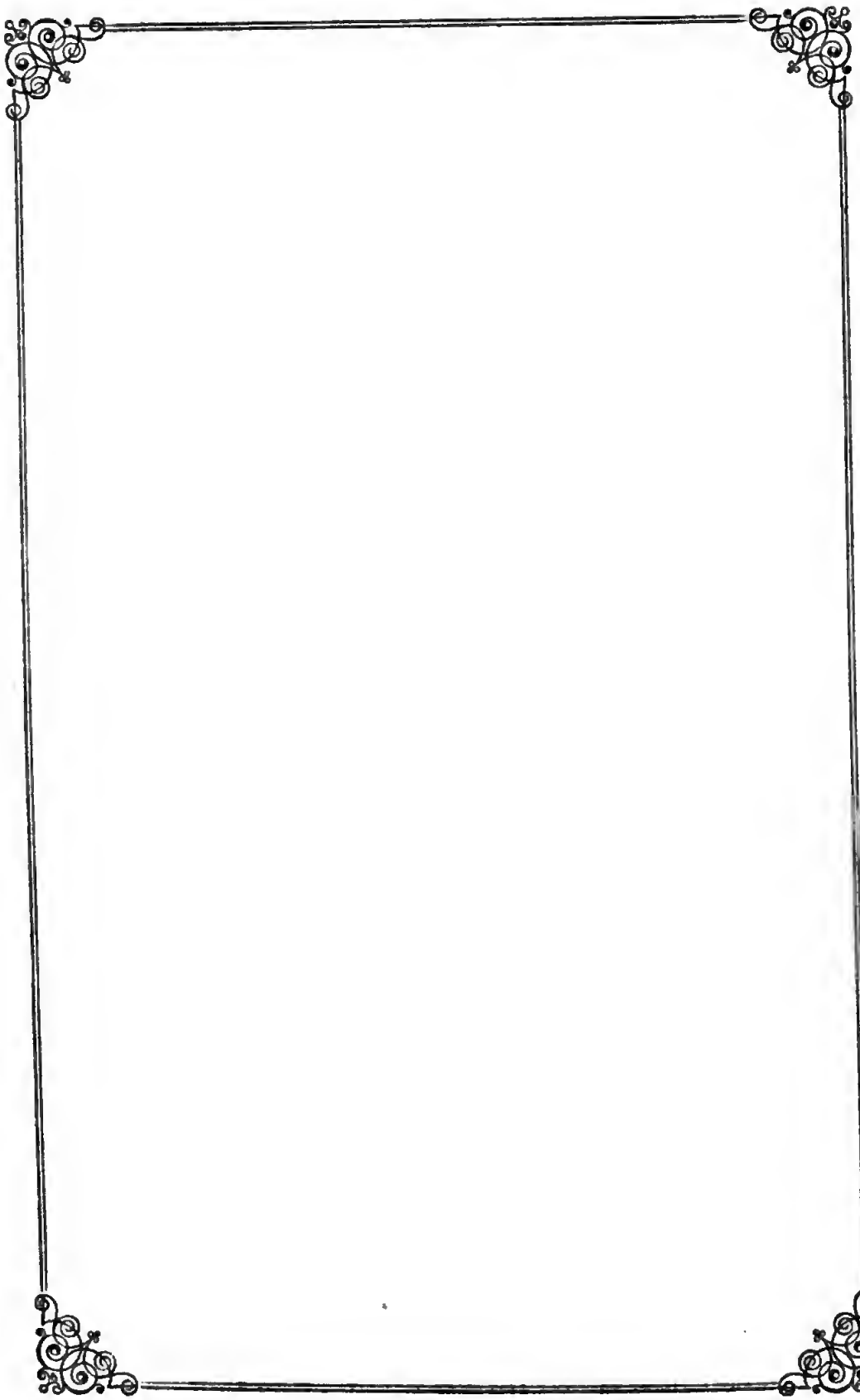
ASSUME IL GOVERNO SPIRITUALE

DELLA PARROCCHIA DI TREBASELEGHE

VENEZIA

NELLA TIPOGRAFIA GASPARI

1845



Digitized by Google

Dilettissimo Amico!

Al lieto annunzio del tuo innalzamento nessuno più di me doveva certo esultare e rallegrarsi, e perciò a verun altro meglio si converrebbe far palese questo gaudio e questa letizia nel giorno solenne in che assumi il governo spirituale di quella fortunata greggia, che piacque alla Provvidenza di affidare alle tue cure. Io non verrò per altro in tale circostanza o a presentarti qualche produzione di ingegno distinto od a celebrare il fausto avvenimento con rime armoniose, chè l' intima nostra amicizia non ha mestieri di ricorrere a simili esteriori dimostrazioni; ma ti prego invece a ricevere di buon grado

questi sincerissimi sentimenti, che partono veramente dal cuore. Io conosco bene che anche questo potrei tralasciare, essendo tu ben persuaso di quanto vorrei dirti; ma pure voglio farlo perchè sono contento assai che mi si offra una occasione così acconcia per fare maggiormente pubblica la nostra antica amistà e la mia presente esultazione. E poi torna inutile ricordare come io mi compiacessi sempre del nostro reciproco affetto, come negli studii e nel disimpegno degli ufficii clericali, non meno che nei divertimenti, godessi sempre della tua carissima compagnia. Nè questo nostro sentimento valse punto a

Digitized by Google

diminuire la distanza del domicilio, mentre quando tu percorrevi il corso teologico nella illustre Università di Padova, e quando io dirigeva l'Elementare Istituto di Castelfranco mia seconda dolcissima Patria, verso cui conserverò indelebile gratitudine e mi tornerà sempre cara e gradita la rimembranza delle gentilezze e dei favori in quelle mura ospitali ricevuti per due lustri di mia gratissima dimora; anche allora veniva alimentata la nostra amicizia colle lettere frequenti e con qualche visita quando ce n'era presentata l'opportunità. E quando il Cielo mi chiamava al governo di questa Parrocchia era lieto di

Digitized by Google

trovarti ancora in questa nostra Patria comune e di godere così della primiera consuetudine in modo che mi sembrava che i primi tempi fossero ancora ritornati. Ma dopo quattro anni di tale contentezza tu sei altrove chiamato da chi regge le sorti degli uomini e sei collocato a risplendere come sul candelabro in una illustre Parrocchia di questa ampia Diocesi e ad esibire così novelle prove nel Pastorale ministero, di cui tanto prima fungevi con onore le parti principali. In questa separazione mi conforta il pensiero che l' amicizia nostra è talmente confermata che non potrà certo in veruna

maniera scemare, ed in mezzo al rincrescimento di averti lontano godrò assai alla notizia dei frutti, che sarai per cogliere nel campo che ti vien dato a coltivare. Vanne dunque di buon animo affidato a quel Dio che ti chiamò, e se fino ad ora e nella istruzione religiosa della gioventù nel Ginnasio Vescovile e nello spargere con tanta assiduità e zelo distinto la parola del Signore e nello assistere le anime nei Tribunali di Penitenza, e colla specchiata tua condotta ti procacciasti tanti meriti; se ne accrescerà certamente il cumulo adesso, che ricevi nella tua mano la verga pastorale. Ti sia largo Iddio delle

sue grazie in così difficile ministero, che adesso abbiamo comune, e le tue preghiere ottengano anche a me gli aiuti necessarii per meno indegnamente sostenerne gl' incarichi. Questi sono i sentimenti che partono dal cuore

Fiera di Treviso 18 *Febbrajo* 1845.

DEL TUO LEALE AMICO

GIUSEPPE FRIZZO.

5834462